

C - Trattamento di fine rapporto

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	3.231.192
2002	3.110.702
<i>Differenza</i>	120.490

Il fondo ammonta al 31.12.2003 ad € 3.231.192 e fa rilevare un incremento rispetto al 2002 di € 120.490 corrispondente alla somma algebrica degli utilizzi per € 238.340 relativi ad anticipi e liquidazioni al personale cessato, e degli accantonamenti dell'anno per € 358.829. Per effetto di quanto sopra si registra un leggero aumento del fondo nonostante il numero di dipendenti in organico passi da 90 ad 88 alla fine dell'esercizio.

D - Debiti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	94.388.992
2002	76.074.228
<i>Differenza</i>	18.314.764

- verso banche per € 18.977.857 di cui € 17.300.563 (debiti per mutui a medio/lungo) corrispondenti alle quote capitale scadenti dal 2005 al 2011 del mutuo stipulato con la Cassa di Risparmio di Venezia per l'utilizzo del finanziamento di cui alla Legge 515/96 -1a tranche- (€ 9.422.118) oltre a quelle scadenti dal 2005 al 2012 del mutuo stipulato con il Banco di Napoli (ora Banca OPI) per il finanziamento di cui alla 2° tranche della stessa Legge (€ 7.878.445); la differenza di € 1.677.293 (debiti per quota corrente mutui) è relativa alle quote a breve (scadenti nel 2004) degli stessi mutui di cui sopra. Gli altri contratti di mutuo, stipulati per le due tranche della Legge 295/98, per il rifinanziamento della stessa Legge 295/98 e per il

rifinanziamento della Legge 413/98, non sono ancora entrati in ammortamento e comunque non sono stati utilizzati nel 2003;

- *verso fornitori* € 7.034.042 dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico, il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2003, per prestazioni di servizi, forniture varie ed acquisizioni di immobilizzazioni;
- *verso controllate* € 49.972 (compresi nel dettaglio di cui sopra) in parte relativi ad operazioni da compensare;
- *verso collegate* € 646.383 quasi esclusivamente dovuti ai servizi informatici e telefonici resi da Teleporto Adriatico S.r.l. ma coperti dai crediti verso la stessa società;
- *verso lo Stato ed Enti Pubblici* € 532.122 relativi soprattutto ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre ed alle ritenute d'acconto su pagamenti a professionisti.
- *altri debiti* € 67.148.616 fra i quali € 201.571 verso *creditori diversi per depositi*, € 2.521.101 per “fatture da ricevere” di parte corrente, € 63.358.810 per “fatture da ricevere” del conto capitale, € 548.540 per “fatture da ricevere” sulle partite di giro, oltre ad € 261.546 per contropartita delle “fatture da emettere” dei titoli 3-4-5-6 dell'entrata (riconciliazione contabilità finanziaria e civilistica).

E - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	421.041
2002	363.506
<i>Differenza</i>	57.535

- *i risconti passivi* ammontano ad € 421.041 e riguardano quella parte dei canoni demaniali fatturati nel 2003 di competenza dell'esercizio successivo.

Conti d'Ordine

Si riferiscono ai valori (ininfluenti sul risultato in quanto pareggianti nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale) delle *“opere finanziate dallo Stato”* realizzate con le leggi fino al 1978 per € 4.378.558, dei *“depositi di terzi a garanzia”* giacenti sull'apposita contabilità separata presso l'Istituto Cassiere per € 834.196, delle *“garanzie di terzi”* (fidejussioni per concessioni demaniali, contratti d'appalto ed altro) per complessive € 37.773.706, delle *“garanzie a favore di terzi”* per € 5.266 e dell'evidenza dei previsti *“oneri per contributi CPDEL Legge 366/70 non a ruolo”* per € 64.938. In analogia a quanto già avvenuto negli ultimi esercizi trascorsi, si è provveduto a rilevare fra questi conti anche gli *“impegni non giuridicamente perfezionati”* per € 4.473.276 e gli *“accertamenti per crediti non perfezionati”* per € 34.105.760 entrambi relativi a poste derivanti dal conto capitale della contabilità finanziaria che, pur inseriti nel bilancio finanziario, non sono veri debiti o crediti; (prevalentemente si tratta delle disponibilità sugli accertamenti ed impegni per i possibili utilizzi dei mutui di cui alle Leggi 515/96 e 295/98).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A - Valore netto della produzione**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	20.001.710
2002	18.955.545
<i>Differenza</i>	1.046.165

Vi sono compresi i seguenti ricavi:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per € 1.403.586 ridotti rispetto all'esercizio precedente di € 95.333. Dopo il trasferimento alla *Porto di Venezia Servizi S.r.l.* del servizio di fornitura di acqua alle navi questa voce comprende: canoni per l'esercizio di impresa portuale per € 1.049.884 e per l'iscrizione sui registri degli operatori portuali per € 98.503, occupazione ormeggi non operativi per € 143.358, corrispettivi da navi in autoproduzione per € 44.050 ed altri ricavi diversi per € 67.791.
- *Altri ricavi* per € 18.598.124. A seguito delle trasformazioni imposte dalla Legge 84/94, questi ricavi rappresentano ora le principali risorse dell'Autorità Portuale, si tratta di:
 - *tasse portuali* per € 3.770.000 corrispondenti al 50% delle tasse complessive, così come disposto dall'art. 28, comma 7, della Legge 84/94;
 - *concessioni demaniali* per € 12.496.368 al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della stessa Legge per il personale in distacco e rettificati dal saldo fra i risconti attivi iniziali e finali;
 - *contributi dello Stato in conto esercizio* per € 655.663 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione ordinaria delle parti comuni;

- *recuperi oneri di personale* per € 1.165.837, di cui € 869.759 relativi al personale in distacco/mobilità presso imprese portuali ed € 233.426 per quello in distacco presso la Regione Veneto;
- *recuperi spese diverse* per € 462.543 riguardanti soprattutto il recupero di spese per sistemazione area Aluvenice (€ 252.097 per transazione) ed i risarcimenti da assicurazioni e da terzi per i danni causati alle attrezzature portuali (€ 137.715);
- *ricavi e proventi diversi* per € 47.713 che derivano esclusivamente dai fitti di beni patrimoniali.

B - Costi di produzione

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	14.185.893
2002	14.758.248
<i>Differenza</i>	-572.355

Sono composti dai costi sottoelencati:

- *Materiali* (€ 114.320) per economato e beni di consumo.
- *Servizi* (€ 4.390.033). Riguardano i servizi informatici e telefonici svolti da Teleporto Adriatico S.r.l. per € 371.484, le prestazioni del personale SFL p/c APV per € 40.393 e del personale CLP in mobilità per € 6.550, le manutenzioni e riparazioni ordinarie per € 2.183.722, le utenze (en. elettrica, acqua e riscaldamento) per € 210.087, la pulizia delle aree portuali e degli uffici per € 467.423, le consulenze ed altre prestazioni professionali per € 316.053, il servizio di pronto soccorso per € 24.543, le assicurazioni per € 118.873, le spese postali e telefoniche per € 278.635, le spese legali per € 96.255 ed infine altre prestazioni di terzi per € 276.015 (controllo varchi, noleggio software e varie).
- *Costi del Personale* per complessivi € 5.191.446 di cui: € 3.621.598 per oneri diretti, € 954.418 per contributi, € 358.829 per trattamento di fine rapporto ed €

256.601 per altri oneri quali: servizio sostitutivo di mensa, spese di addestramento, missioni, contributi Legge 336/70 e contributi al Circolo Aziendale. Si evidenzia una diminuzione complessiva € 666.641 ascrivibile soprattutto alla riduzione degli oneri variabili che nel precedente esercizio erano formati per quasi il 50% dai “premi di fine servizio” per i dipendenti dimissionari.

L’analisi della dotazione organica al 31.12.2003 viene descritta nell’apposita tabella allegata al commento di settore (parte III).

- *Ammortamenti e svalutazioni* per € 2.488.239, di cui € 1.220.597 per quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, € 1.205.175 per le immobilizzazioni immateriali ed € 62.467 per l’accantonamento al “fondo svalutazione crediti” della quota di competenza dell’esercizio.
- *Variazioni rimanenze* € 36.256; come già fatto presente, il servizio di scorte/ricambi svolto dall’Autorità Portuale anche per le imprese terminaliste è cessato, continua quindi la progressiva diminuzione delle giacenze.
- *Diversi di gestione*, complessivamente € 1.965.599; sono relativi alle spese per gli organi dell’Ente (€ 273.969), alle spese promozionali (€ 702.706), alle spese per contributi ad enti aventi attinenza con il porto (€ 563.166), alle spese di rappresentanza (€ 19.187), alle imposte di bollo, registro e varie (€ 29.303) ed alle spese diverse di esercizio (€ 377.268).

C - Proventi ed oneri finanziari

Esercizio	Euro
2003	44.287
2002	930.617
Differenza	-886.330

Dopo il trasferimento alla *APVHolding S.r.l.* delle partecipazioni detenute, i proventi finanziari non comprendono più i dividendi ma soltanto gli interessi attivi maturati sulla giacenza del conto fruttifero di Tesoreria (€ 5.450), gli interessi legali e di mora (€ 27.657), gli interessi sui prestiti ai dipendenti (€ 4.588) e gli interessi e rivalutazione maturati sull'anticipo di imposta sul TFR.

Gli oneri (€ 567) riguardano esclusivamente spese e commissioni bancarie.

E - Proventi ed oneri straordinari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2003	4.289.210
2002	24.549.456
<i>Differenza</i>	-20.260.246

Si riferiscono alle poste sottoindicate:

- *I Proventi* (€ 18.286.678) sono composti dalle *plusvalenze* patrimoniali da cessioni di immobilizzazioni tecniche (€ 4.700) e da quelle derivanti dalla rivalutazione e cessione alla *APVHolding S.r.l.* della partecipazione in Autostrade VE-PD S.p.A. (€ 5.396.338), dai *contributi in conto capitale* per € 12.370.877 che vengono tutti stornati mediante incrocio con le relative immobilizzazioni, nonché dai *proventi straordinari diversi* per € 514.763 formati dalle sopravvenienze derivanti dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti (€ 275.211), dallo storno dei fondi ammortamento accantonati su immobilizzazioni ora rientrate fra quelle finanziate da contributi (€ 120.593), dal recupero danni incendio m/n Pegasus (€ 110.109) e da altre sopravvenienze attive (€ 8.850);
- *Gli Oneri* (€ 13.997.468) comprendenti lo *storno contributi in conto capitale* di cui sopra per € 12.370.877, la *minusvalenza* patrimoniale derivante dalla cancellazione dagli inventari dei cespiti risultati inesistenti o non più utilizzabili a seguito della revisione inventariale effettuata nel corso dell'esercizio per € 1.105.414 e gli *oneri straordinari diversi* per € 521.177 relativi alle sopravvenienze passive per la

somma algebrica delle variazioni verificatesi nei residui di parte corrente (€ 508.911) e ad altre sopravvenienze passive diverse (€ 12.266).

E 22 – Imposte sul reddito

A seguito delle precisazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (serie interpretazioni – doc. n. 1), si è provveduto ad evidenziare in questa voce l'IRAP (€ 287.526), scorporandola dalle altre imposte che sono comprese nei costi diversi di gestione. La voce comprende inoltre l'importo di € 129.394 per l'imposta sostitutiva versata a seguito della rivalutazione, ex art. 5 della Legge 488/2001, della partecipazione Autostrade VE-PD S.p.A.

Nota:

Della presente Nota Integrativa fanno parte anche gli allegati prospetti di dettaglio che giustificano le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; ad essi si rinvia per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Si ricorda altresì che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario; si rimanda quindi, per eventuali integrazioni a quella parte del presente Bilancio.